

**PROGETTO
“DIGITAL STORYTELLING”
A.S. 2022-2023**

**RACCONTI
FANTASTICI**

L'ULTIMO DRAGO DI CATASTROFIA

Un giorno, sulle fredde montagne del regno di Catastrofia, il temibile drago Arceus riposava insieme alla sua famiglia. Vi starete chiedendo come fa un piccolo drago a essere temuto da tutto il regno? Adesso è inverno, dovete vederlo quando fa caldo...

Quando fa freddo è totalmente innocuo, ma quando fa caldo si scatena con tutta la sua forza. Riuscì a sfondare le mura del regno e dal quel giorno vive lì. Si sta avvicinando l'estate è questo significa solo una cosa: il regno è in pericolo.

Arrivata l'estate il drago attaccò il regno, ma il cavaliere Arturo colpì il figlio di Arceus che cadde a terra sanguinando. Arceus scappò sui monti lasciando suo figlio. Arceus tornò dal cavaliere e i due combatterono freneticamente.

Alla fine Arceus tornò da suo figlio che, magicamente, guarì.

Arceus rimase scioccato dal fatto, ma alla fine volarono verso il regno di Antropia. Dove faceva sempre freddo, così vissero per sempre felici e contenti.

VITO FAVALE

L'ape liberata

Un giorno, un'ape, si trovava in un carcere di un alveare perché uccise la regina.

Con lei c'erano i futuri schiavi della futura regina.

Quando arrivò la futura regina, lei diventò una schiava.

Il giorno dopo giunse volando una fata, che con la sua bacchetta magica, mise in prigione la regina.

I suoi sudditi subito accorsero e cercarono di intrappolare la fata senza alcun risultato.

Così l'ape diventò regina e poté vivere all'aperto.

ALESSANDRO LILLO

LA BAMBINA PRINCIPESSA

Un giorno in un bosco, una bambina passeggiava per raccogliere i fiori.

Questa bambina non aveva nè amici nè una famiglia.

La bambina si chiamava Eva. Indossava un vestito verde con una gonna, delle scarpe verdi.

La bambina aveva gli occhi azzurri e i capelli marroni con un frontino bianco.

Eva era molto gentile ma era triste perchè era sola.

Un giorno arrivò una fata che fece un incantesimo e portò la bambina in un castello incantato tutto rosa e viola.

La bambina finalmente aveva un'amica.

La fata disse:- Non avrai solo un'amica ma anche una famiglia.

La fata fece un incantesimo e fece apparire una famiglia.

La famiglia era composta da un fratellino che si chiama Giorgio, una mamma di nome Rosa e infine un papà di nome Piero.

La famiglia rese la bambina felice con una bambola incantata che si chiama Aurora.

Aurora era capace di muoversi.

Alla fine Aurora restò con Eva.

Eva ringraziò la fata e, appena l'abbracciò, caddero dei cuoricini colorati sulla testa di Eva.

Ma c'era un arcobaleno che quello quando cadde sulla testa di Eva, comparve una corona super colorata con una stella al centro.

La bambina era diventata una principessa.

La bambina arrivò in un villaggio e cominciò ad aiutare i poveri.

Da quel giorno Eva diventò la principessa più gentile del quartiere e vissero tutti felici e contenti.

ACQUARO CRYSTAL – PETRALLA LIANA

Un viaggio leggendario

Un giorno Andrea era nel suo villaggio e vide un manifesto che diceva “ chi troverà le sirene riceverà 100 monetine d'oro” quindi lui decise di chiamare dei suoi aiutanti della sua falegnameria e iniziarono a costruire una grande barca . Ci lavorarono per più di un mese e costruirono una grandissima barca. Il giorno dopo fu pronta e quindi decisero di andare in mezzo all'oceano. Furono li' per giorni e giorni ma un giorno videro una donna mezza pesce mezza umana e quindi decisero di seguirla.

Alla fine torno al suo villaggio ma Andrea quella voce la sognava giorno e notte. Un giorno era in spiaggia e vide una donna che aveva la stessa voce della ragazza che l'aveva salvato. Mentre si avvicinava, vide prima una donna poi un pesce e infine una sirena. Andrea era spaventato ma decise di avvicinarsi comunque.

Era molto affascinato: non aveva mai visto qualcosa del genere. Quando fu vicinissimo provò a parlarle ma niente, non rispondeva. Lui era troppo innamorato quindi la baciò.

- Ma non gli bastava solo questo, voleva sposarla ma non poteva perché aveva la coda. Era molto ma molto triste e lei altrettanto.

Ma all'improvviso dall'acqua uscì un uomo con una barba lunghissima e con il suo grandissimo tridente la sirena trasformò la coda in gambe. Lui molto felice la sposò immediatamente e vissero per sempre felici e contenti.

GABRIELE ACQUARO

LA SCOPERTA DEL MOSTRO DI LOCKNES

Una mattina un pescatore andò a pescare nel lago di LOCKNES però c'era una leggenda chi lo attraversava poteva morire , così il pescatore si preparò.

Ad un certo punto incontrò un mago che li aveva promesso che lo aiutava nei pericoli, e ricominciarono il viaggio. Incontrarono un orca assassina, e il mago prese una pietra magica che fece addormentare l' orca. Poi incontrarono due squali affamati ,e il mago prese un'altra pietra e li teletrasportò nel deserto.

Alla fine incontrarono il mostro di Locknes. Il mago e il pescatore unirono le due pietre e che diventò una stella luccicante che fece svenire il mostro. Così il pescatore poté pescare senza paura.

- **GINEVRA LATERZA**

UN IMPERATORE

Un giorno un Re chiamato re Giacomo.

Decise di allungare la sua fortezza e quindi distrusse metà foresta.

Gli animali morirono e rimase solo il villaggio con un po' di animali e la foresta diventò tutta del re Giacomo.

Il re Giacomo decise pure di dare fuoco al villaggio per avere una fortezza grande quanto il mondo.

Un giorno arrivò un contadino povero perchè non c'era più il villaggio.

Il re disse:- Non ti posso aiutare e ora vattene!

Il contadino morì di fame.

Quando si svegliò vide una fatina che gli chiese:- Perché sei triste?

Il contadino rispose:- Perché ho fame.

Alla fine successe che la fatina aiutò il contadino e lo rese più ricco del re.

E il re si inginocchiò al nuovo re il contadino che prima era povero.

- **GIOVANNI BUFANO**

LE AVVENTURE DELLA PRINCIPESSA E IL CAVALIERE

Una mattina d'inverno una principessa andò al mare, perché aveva il desiderio di nuotare. Però sua mamma, la regina, e suo padre, il re, dissero alla principessa: “Non puoi andare al mare, fuori ci sono 4° gradi!”. La principessa arrabbiatissima se ne andò nel suo giardino e disse: “Se solo avessi dei genitori che fossero bravi con me”.

A un certo punto, un cavaliere stava passando di là, e sentendo la principessa lamentarsi si avvicinò e disse: “Ciao principessa, stavo passando di qua quando ho sentito qualcuno lamentarsi, perciò mi sono avvicinato e ho visto te”. A quel punto la principessa rispose: “Ciao cavaliere, io mi chiamo Irene. Mi stavo lamentando perché i miei genitori non mi fanno fare niente!” Ascoltate le parole di Irene, il cavaliere disse: “Mi dispiace molto, però sono sicuro che i tuoi genitori non sono così cattivi.” A quel punto Irene disse: “Be forse hai ragione, ma io voglio andare al mare!” Allora il cavaliere le disse: “Se proprio insisti domani ti porterò al mare. La principessa tutta contenta annui.

Il giorno dopo il cavaliere mantenne la sua promessa e portò la principessa Irene al mare. Finito il bagno tornarono a casa, e quando i genitori di Irene vennero a sapere l' accaduto si infuriarono un sacco. A quel punto il cavaliere difese la principessa e fortunatamente i genitori di Irene la perdonarono. In seguito la principessa e il cavaliere si sposarono ed ebbero due figlie.

Maisha De Francesco

UNA FAMIGLIA DA SCOPRIRE

Un giorno una bambina di nome Sabrina andò a giocare in giardino con una sua amica di nome Clarissa. Clarissa e Sabrina iniziarono a litigare, ma a un certo punto un estraneo le guardò arrabbiato. Le 2 bambine erano molto spaventate e preoccupate. Le bambine non avevano genitori a fianco. Allora un papà di un loro amico le vide e le salvò. E le bambine tornarono a casa senza pericoli.

Però le bambine non sapevano che il signor Bruno le stava seguendo. A un certo punto le bambine si girarono, e videro il signor Bruno. Le due bambine corsero più veloce che potevano, visto che Bruno era un po' anziano, non riusciva a stare a passo.

Un mattino il signor Bruno andò a casa loro dove stavano dormendo, a un certo punto si svegliarono e videro Bruno che le stava fissando impalato. Subito le bambine urlarono, la madre gridò:-Ragazze perché urlate?-Le bambine risposero:-Mamma dentro la nostra cameretta c'è il signor Bruno che ci fissa impalato!- La mamma corse nella cameretta delle due amiche, e vide l'ombra inquietante del signor Bruno. Le due bambine prepararono le valigie prima che Bruno le rapinasse.

Alla fine viaggiarono più lontano possibile dalla loro casa e a un certo punto si ricordarono di non aver chiuso bene il cofano quindi tutte le valigie caddero a terra. Con questa sfortuna diventarono senza tetto. Le bambine si misero a piangere perché era già sera e non avevano ancora mangiato. A mezzanotte arrivò il signor Bruno che aveva in mano delle banconote da 100 euro e due pizze per cena. La madre e le due bambine diventarono tutta una famiglia. E vissero felici e contenti.

AURORA CAPONIO

Una vacanza sulla neve

Un giorno un ragazzo e la sua ragazza decisero di andare in montagna per fare un'esplorazione molto particolare, cioè trovare 100 ghiacciai per portarli a casa e metterli come abbellimento per Natale. Allora iniziò la gara la ragazza trovò 100 ghiacciai precisi. Poiché il suo ragazzo aveva perso la sfida, doveva prenotare al ristorante di sushi per la sera e poi una volta tornati a casa dovettero mettere i ghiacciai FUORI AL LORO GIARDINO PER ABBELLIMENTI DI NATALE...

A un certo punto si sente un rumore: avevano svegliato il re dei ghiacciai, cioè, il mammut un animale peloso dall' alito puzzolente. Lui aveva un'abilità molto particolare cioè sentiva odore di persone che rubavano i ghiacciai . Andò verso il sentiero dell' odore e trovò delle persone che rubavano la bellezza di 100 ghiacciai. I ragazzi si spaventarono e corsero a lasciarglieli per poi chiedere scusa E GLI PROMMISERO che domani gli avrebbero portato un regalo ...

Alla fine tornarono a chiedergli scusa e il mammut disse : - Io non me l'aspettavo proprio da voi umani.

Il ragazzo rispose: - Scusami tanto non succederà mai più abbiamo lasciato tutti i ghiacciai presi . Che ne dici vuoi essere mio amico? La ragazza disse: - Anche a me dispiace tanto non preoccuparti non succederà più vuoi essere mio amico?

Il mammut rispose a tutti e due :- Certo , che voglio essere vostro amico perchè io non ho amici. Da quel giorno furono inseparabili e i ragazzi andarono ogni giorno a fargli compagnia. **MARTINA GENTILE**

L'UNICORNO

Un giorno l'unicorno si svegliò e notò una cosa strana. Era un drago!!!! L'unicorno era molto spaventato...Ad un certo punto l'unicorno disse:- WOW! un drago!...Come ti chiami? Il drago molto confuso disse:- Non hai paura? Non è la prima volta che mi vedi? L'unicorno disse:- Bhe...si è la prima volta che ti vedo....

Ah...disse il drago.Tutti e due videro un gatto che era molto bello. Forse lo conosco!! Disse il drago. Sai anche il nome? disse l'unicorno: - Em...forse si, si chiama Luki se non mi sbaglio. Il gatto corse subito verso l'unicorno....

- Aaaaahh!!!!l' unicorno era arrabbiato ma il gatto disse:- HAHAHA!!! HEY! Luki! Fermo! Il gatto se ne andò. Ops non ti ho detto che ora me ne devo andare? - disse il drago.

No! Aspetta! Ti devo dare una cosa. Era una pozione magica. Perché? Disse il drago, è un ricordo di me così ti ricorderai sempre di me e mi puoi ritrovare cliccando il pulsantino dietro. Wow! Però ora me ne devo andare via.

E dove? - Disse l'unicorno. Il drago disse: - in un un posto magico fatto solo per draghi infatti sono venuto qui per vedere un po' di cose. Ora vado! - Disse il drago.

E l'unicorno si mise di nuovo a dormire, e lo salutò.

RECCHIA NOEMI

UN MAL DI DENTI

Un giorno c'era una principessa che stava nel suo castello. Stava vedendo la televisione mentre beveva un tè. A un certo punto la principessa disse: “Haia mi fa male il dente, mi fa male il dente”. Quando il principe tornò al castello chiese alla principessa “Come stai ancora ti fa male il dente?” La principessa rispose “Tranquillo, sto bene il dente si è tolto” arriverà la fatina dei denti “ma io sono grande!”. È l'ora di andare a letto mette il dente sotto il cuscino. La mattina dopo controllò sotto il cuscino se c'era il dente. Il dente non c'era più. E vissero tutti felici e contenti.

L'IDRA MALEDETTA

NELL'EPOCA MEDIEVALE UN CAVALIERE PER
PRECISIONE UN IMPERATORE DI NOME ENDER.

ERA NELLA SALA DELLE TORTURE MA NON PER
TORTURARE ALTRI MA PER LUI UN RE NEMICO
LO VOLEVA DECAPITARE .STAVANO PER FARLO
ED A UN TRATTO ARRIVO' UN CAVALIERE E LO
SALVO'.

**L'IMPERATORE SCAPPO' PORTANDOSI CON SE'
IL CAVALIERE SCONOSCIUTO, PRESERO UNA
BARCA E SCAPPARONO. GLI ARCIERI
PROVARONO A COLPIRLI CON LE FRECCHE MA
NON RIUSCIRONO .L'IPERATORE DISSE :- CHE
MIRA SCQALLIDA. IL CAVALIERE SUBITO DOPO
RIVELLO' LA SUA IDENNTITA' DICENDOGLI IL
SUO NOME. - MI CHIAMO MARINO E TU? LUI
RISPOSE:- MI CHIAMO ENDER.**

LI' SBUCO' UN MOSTRO MARINO E DISSE:

- QUANTO TEMPO E' PASSATO CHE NON MANGIAVO DEGL'UOMINI. MARINO LO PRESE A COLTELLATE MA NIENTE SUBITO DOPO ENDER USCI' DAL FODERO UNA SPADA CHIAMATA TESSAIGA (PRESA DA UN DEMONE IN PASSATO) E LO TAGLIO' IN DUE LORO SCAPPARONO VIA. 10 GIORNI DOPO ARRIVARONO VICINO A UN VULCANO E INCONTRARONO UN'IDRA.

L'IDRA DISSE:-VI MANGERO' SENZA
TIMORE E DELLE VOSTRE OSSA LE
USERO COME STUZZICADENTI. NON SI
ACCORSE CHE ENDER ERA DIETRO DI LUI
E QUINDI L'IMPERATORE LE TAGLIO'
TUTTE E SEI LE TESTE E LEI MORI.' I
DUE SI COSTRUIRONO UNA CASA E
RIMASERO LI'.

I DUE VISSERO TRANQUILLI.

PAOLO DI ROMA

Un viaggio per scoprire la verità

Un giorno in uno zoo un ghepardo decise di scappare perché voleva sapere la verità su di lui. Con il suo amico elefante riuscì ad uscire dalla gabbia ed andare a scoprire la verità.

Durante il viaggio incontrò un suo amico d'infanzia: la pantera.

Il ghepardo non parlava mai di lui perché la pantera pensava che fossero fratelli, ed era vero, però il ghepardo la pensava diversamente. Allora il ghepardo e la pantera viaggiarono per 4 ore e riuscirono ad arrivare nella foresta.

Quando arrivarono furono sorpresi: la foresta era più bella di quanto immaginassero.

Lì potevano essere liberi, gli umani non li potevano trovare e vissero un vita felice.

ROBERTA MAPPA

LE DUE FATE

Un giorno due ragazzi di nome Gabriel e Mario andarono in un bosco molto particolare. Si trovano nel bosco perché volevano raccogliere dei funghi. All'improvviso, mentre stavano raccogliendo i funghi, videro apparire un unicorno e una fata blu.

La fata parlò: - “Ciao, mi chiamo Carlotta”. Mentre stavamo raccogliendo i funghi con la fata e l'unicorno abbiamo visto un'altra fata cattiva, la fata parlò: - “ Piacere io mi chiamo Marta”.

Alla fine la fata cattiva scopre che Carlotta è sua sorella perché avevano gli stessi gusti e lo stesso cognome. La fata cattiva diventò buona e Marta e Carlotta diventarono inseparabili.

MIA NOTARNICOLA – ALYSIA ACQUARO